

AMBIENTE. Questo mese 600 liceali di Palermo, Trapani e Marsala. A luglio universitari in biologia marina

«Invasione» di studenti alla scoperta di Ustica

Ustica cerca di incrementare le presenze turistiche con una nuova offerta rivolta alle scolaresche. Lo fa l'Area marina protetta che, tornata nel 2012 sotto la gestione del Comune, quest'anno riprende le attività con nuovo impulso, a partire dalla riapertura del dialogo con gli operatori locali, la rifunzionalizzazione delle strutture come l'acquario, il centro informazioni e la Torre Spalmatore, e la promozione presso le scuole.

Il primo «lancio» ha avuto un buon ritorno: questo mese di maggio 600 ragazzi di scuole del Palermitano, di Trapani e di Marsala parteciperanno ad un particolare tour naturalistico organizzato dall'Area marina protetta e dall'assessorato comunale allo Sviluppo economico sostenibile. Fra le scuole che hanno aderito, lo Scientifico di Marsala, l'Istituto Alberghiero «Piazza» di Palermo, l'Istitu-

to Tecnico Agrario di Palermo, l'Istituto Tecnico Agrario di Marsala, l'Istituto per l'Industria e l'Artigianato, il Liceo classico di Marsala e la scuola media «Publio Marone».

Mentre da luglio riprenderanno i corsi di biologia marina per studenti dell'Università di Palermo.

Ieri, accolti dal direttore dell'Area marina protetta, Giuseppe Di Carlo, sono «sbarcati» 47 studenti dell'alberghiero «Piazza» di Palermo, per una impegnativa «full immersion» nella natura «vera», della durata di tre giorni.

Ieri il programma li ha visti prendere conoscenza didattica delle bellezze di Ustica che compongono l'area marina e terrestre e hanno compiuto il primo giro naturalistico della riserva terrestre, che si è concentrato sulla zona della Falconiera. Oggi gli studenti avranno di mattina un incontro con i pescatori per prendere confidenza con le spe-

cie di pesci, con gli attrezzi da pesca e con i segreti di questo antico e artigianale mestiere. Quindi visiteranno il museo archeologico con l'organizzazione del Centro studi di Ustica, e nel pomeriggio faranno un laboratorio marino sulle biodiversità della «perla nera» del Tirreno.

Domani, infine, completeranno il percorso naturalistico terrestre visitando la splendida cornice della riserva dello Spalmatore con la Torre, Punta Cavazzi e la zona del faro. Nel pomeriggio il ritorno a Palermo. L'iniziativa con le scuole si esaurirà ai primi di giugno; a luglio, come detto, l'isola ospiterà gli universitari per il corso che conferirà anche crediti formativi. Non solo mare e sole, dunque, a Ustica, ma anche cultura, didattica, ricerca, apprendimento dei principi di rispetto dell'ambiente e di biosostenibilità.

M. G.



GLI STUDENTI DEL «PIAZZA» DA IERI A USTICA